

Damiana Natali
ha ottenuto numerosi premi
e riconoscimenti e da anni svolge
intensa attività di direttore
d'orchestra con numerose
Orchestre in Italia ed all'estero
in ogni sorta di produzioni

Damiana Natali

Direttore d'Orchestra

“Dirigere per me significa indirizzare tutti verso energie positive. È come dipingere ogni volta un'immagine che prende vita, colore, si anima e porta ovunque armonia, coinvolgimento.

Ed incanta il mondo”.

di LINDA DE SANTIS

PEOPLE

Una vita ispirata e dedicata alla musica

Dirigere e comporre era il suo sogno fin da piccola e la bacchetta del direttore che generava musica è sempre stata per lei la vera magia: il Maestro Damiana Natali è una delle poche donne direttore d'orchestra affermate a livello internazionale. La musica, Damiana, ce l'ha nel sangue: inizia a suonare il pianoforte a 5 anni, a

15 tiene concerti con l'orchestra, poi inizia a dirigere i compagni di conservatorio. Divenuta pianista, compositore, direttore d'orchestra e di coro formandosi dapprima nei due principali Conservatori italiani “G. Verdi” di Torino e Milano, ha successivamente seguito scuole di alto perfezionamento e grandi maestri: Wolfgang Sawallisch, Lorin Maazel, Elisha Inbal, Myung-Whun Chung, Gerd Albrecht, Georges Prêtre, Rafael Frühbeck de Burgos, Riccardo Muti, Donato Renzetti ed Antonio Pappano. Quest'ultimo, all'Accademia Santa Cecilia a Roma e alla Royal Opera House a Londra. Apprezzata da ognuno di essi come un talento nato per la direzione d'orchestra ha imparato molto in tecnica, interpretazione e stile, identificandosi infine con una sua originale e determinata personalità che ha portato l'interesse di pubblico, enti, media, riviste e reti televisive. Il quotidiano nazionale La Stampa l'ha definita “una delle poche donne del panorama internazionale che svolgono il mestiere di direttore d'orchestra, unisce competenze e professionalità, tecnica e passione, rigore e femminilità”. Ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti e da anni svolge intensa attività di direttore d'orchestra con numerose Orchestre in Italia ed all'estero in ogni sorta di produzioni. Ha composto opere pianistiche, strumentali, sinfoniche, da camera e vocali e spot radiotelevisivi, ha in attivo CD, DVD e pubblicazioni. Le sue composizioni sono state trasmesse dalle reti Rai e Mediaset e tra queste, in Mondovisione, “Soffio di Luce”, composto nel 2001 per Papa Giovanni Paolo II. Nel 2008 ha fondato l'Orchestra Ars Armonica APS riconosciuta, composta interamente da professionisti uniti da passione, amicizia ed entusiasmo e con il desiderio di raggiungere un pubblico giovane e sviluppare in loro l'amore per la musica. In pochi anni dalla sua nascita l'Orchestra Ars Armonica ha realizzato un considerevole numero di concerti con un notevole riscontro di pubblico e critica. www.arsarmonica.eu. Con la sua immagine di direttore d'orchestra Damiana Natali ha rappresentato come testimonial marchi ed aziende di livello internazionale, in particolare per la sua carriera, la sua passionalità e la sua determinazione.

Damiana, ricordi se c'è stato un momento preciso in cui hai ca-

pito che era proprio la musica la strada maestra da seguire?

A quattro, cinque anni, in TV davano un concerto dell'Orchestra Rai e vidi nel mezzo il maestro che creava suoni meravigliosi, la musica! Non ebbi dubbi, era il lavoro per me, una bacchetta “magica” che creava armonia.

Quanto è difficile per una donna affermarsi nel settore come hai fatto tu?

È difficile, ma se lo vuoi, puoi farcela. Tanti ostacoli e pregiudizi, la direzione d'orchestra è uno di quei mestieri ancora troppo considerato al maschile. Le scelte dei sovrintendenti seguono logiche che esulano dal talento e dalle capacità artistiche che possiedi. Ho sofferto tanto ma ho imparato a guardare sempre più in alto ed a continuare. È importante riconoscere ogni piccolo e grande traguardo. Se riempi il tuo talento di molto studio e lavoro i successi arrivano. Nessuno può togliere ciò che hai dentro, che ti viene dato dall'Alto, che porti in te come un prezioso regalo. E quello che sei nella vita.

Cosa si prova ad esibirsi davanti a migliaia di persone nei panni di un direttore d'orchestra?

Mi sento a mio agio, speciale ed unica, come lo siamo tutti. Dirigere per me significa indirizzare tutti verso energie positive. È come dipingere ogni volta un'immagine che prende vita, colore, si anima e porta ovunque armonia, coinvolgimento. Ed incanta il mondo.

Il tuo è un lavoro importante che prevede una personalità autoritaria, come ti comporti?

Essere credibili fa parte del mestiere del direttore d'orchestra perché la mansione prevede autorevolezza, audacia, capacità decisionali ed adattamento. Ma rimango me stessa, solare e positiva. Il mio compito è garantire successo e coinvolgere l'intera orchestra e le tante figure che lavorano in una produzione verso un fine comune, per donare il meglio di noi al nostro pubblico.

Nella tua vita sono stati moltissimi i traguardi raggiunti, ma i desideri non finiscono mai, quando a muoverli c'è l'amore e la passione per ciò che si fa. Qual è il tuo sogno nel cassetto ancora da realizzare?

Poter dirigere nei teatri numeri uno nel mondo, dove mi accetto per quello che posso fare e per l'artista che sono, senza preclusioni e preconcetti, sfruttando la bellezza che mi passa per il cuore, per la testa ed infine tra le mani. E donare così nuova musica. **B**